

# CURRICOLO SCUOLA dell'INFANZIA VITTORIO EMANUELE II

## CAMPI D'ESPERIENZA

( RIVISTI ED INTEGRATI ALLA LUCE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

- ✚ Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
- ✚ La nostra scuola dell'infanzia vuole proporsi come ambiente accogliente rispetto alle diversità e competente nel promuovere tutte le potenzialità
- ✚ Dei bambini, che fra i tre e sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni e di emozioni. La scuola riconosce questa pluralità di elementi come stimolo alla crescita personale e comunitaria, attraverso l'azione condivisa con la famiglia alla quale chiediamo di fidarsi della nostra proposta educativa e cognitiva ,che trova concretezza d'azione e pensiero all'interno dei diversi campi d'esperienza.
- ✚ Accompagnare i bambini attraverso la conoscenza ci permette ancora di stupirci di ciò che Dio ha creato!

## IL SE' E L'ALTRO

- I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete ,sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali, pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni...nella scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e gli esseri viventi nel loro nascere, evolversi, estinguersi e si confronta con gli altri e chiede perché; ascolta le narrazioni degli adulti, partecipa alle tradizioni familiari e della comunità di appartenenza, si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande su Dio, la vita, la morte, la gioia, il dolore. Il bambino e la bambina prendono consapevolezza del proprio corpo e delle modalità di relazione diversa. Sono gli anni della scoperta dove l'adulto è fonte di protezione e contenimento, i bambini fonte di gioco ma anche limite della propria volontà. La scuola si pone come spazio di contro e dialogo, di reciproca formazione con la famiglia, per rispondere insieme e con coerenza al bambino.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato*
- *Essere cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni di famiglia, della comunità della scuola e sviluppare un senso di appartenenza*
- *Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rendersi conto di punti di vista diversi*
- *Divenire consapevoli delle differenze e averne rispetto*
- *Ascoltare gli altri e dare spiegazione del proprio comportamento e del proprio punto di vista*
- *Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e compagni*
- *Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità, saper seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità*
- *Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unite nel suo nome per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri*

## EDUCAZIONE CIVICA: FINALITA' E METODO

E' sempre più urgente" educare all'altro", riconoscere l'altro non solo come limite ma anche come opportunità di crescita e vivere pienamente quegli aspetti culturali, sociali, affettivi, al fine di concorrere alla formazione di cittadini rispettosi e sensibili al bene collettivo. Gli obiettivi da tenere presente sperimentabili continuamente, pervadono la vita sociale della scuola, richiamano al bene collettivo, coinvolgono adulti e bambini, diventando trasversali ma anche struttura portante della vita comunitaria.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

*Per affrontare i temi cardine dell'educazione alla cittadinanza occorrono alcuni presupposti:*

- *Tenere presente l'eterogeneità delle nostre scuole e quindi mettere in atto un dialogo tra persone, culture e differenze;*
- *Una co - costruzione di una realtà scolastica sempre più impegnata a predisporre le condizioni di attuazione del ben-essere psicofisico di alunni e docenti*
- *La predisposizione di un curriculum di educazione alla cittadinanza che metta al centro lo sviluppo delle life-skills cioè di quelle competenze che contribuiscono "a collocarsi nel mondo".*

*Si inseriscono così, trasversalmente agli altri campi di esperienza i seguenti temi:*

- *L'identità*
- *Io e l'altro*
- *Io e la cultura dell'altro*
- *Regole e comportamenti sociali*
- *Comportamenti ecosostenibili*
- *Comportamenti sicuri in strada*
- *comportamenti corretti per la mia salute*

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri, consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. I bambini giocano con tutto il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola ai gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e dello schema corporeo. Le attività di routine sono altrettanto importanti quanto i giochi psicomotori e l'uso di piccoli attrezzi e strumenti e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- *Raggiungere una buona autonomia personale, riconoscere i segnali del corpo, conoscerlo e sviluppare tecniche corrette: cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione*
- *Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza, coordinarsi in giochi che richiedono il rispetto delle regole*
- *Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo*
- *Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo statico e in movimento*
- *Controllare in modo sempre più corretto ed armonico il gesto grafico*
- *Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui*

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al senso estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e influire su tutti gli altri apprendimenti. I linguaggi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri, della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare il mondo con occhi diversi e riprodurlo, immaginarlo, giocarci "esprimendo" con il proprio elaborato, desideri e ipotesi. I materiali esplorati con i sensi, le osservazioni dei luoghi (piazze, giardini, paesaggi, mare) e di opere (quadri, mostre, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione, ad avvicinarsi al mondo della cultura, a riconoscere il valore del patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza che permette di non usar parole o di cantarle o di ritmarle.

La musica è ascolto e produzione. La musica evoca e accarezza le emozioni. La musica permette di chiudere gli occhi e immaginare. La musica costruisce ponti tra l'uomo e il creato.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- *Comunicare, esprimere emozioni, raccontare sfruttando varie possibilità di linguaggio. Inventar storie e sapersi esprimere attraverso varie forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sapersi esprimere attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative*
- *Esplorare materiali ed utilizzare con creatività*
- *Appassionarsi e portare a termine il proprio lavoro*
- *Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppare interesse per l'ascolto della musica, per la fruizione di opere d'arte, per il canto corale*
- *Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti..) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso*

## I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere sempre più definito il proprio pensiero anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e osservazione. È un mezzo personale e creativo di esprimersi. I bambini si presentano a scuola con competenze differenziate, che vanno osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e

stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si avvicinano alla lingua scritta. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. L'incontro con il libro e la lettura motiva progressivamente l'avvicinamento positivo alla lettura e scrittura.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- *Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati*
- *Sa esprimere e comunicare agli altri le emozioni, sentimenti attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative*
- *Sperimentano rime, filastrocche, poesie, parole nuove da inventare e offre spiegazioni*
- *Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie*
- *Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando templi racconti biblici e narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per comunicare con la comunità di appartenenza*

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti matematici e scientifici che verranno proposti alla primaria. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti del cambiamento. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e di animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e delle maestre.

Imparano a far domande, a dare e chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere ai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

### **Oggetti, fenomeni viventi**

Il proprio corpo è sempre soggetto d'interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti naturali o artificiali, possono suggerire "un modello di vivente" per capire i processi più semplici e la varietà di modi di vivere.

### **Numero e spazio**

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno: poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, aggiungere e togliere. Muovendosi nello spazio, imparano a descrivere forme di oggetti tridimensionali riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni ecc.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini adeguati; segue un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Saper collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio
- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Dimostrare di sapersi orientare nella organizzazione cronologica della giornata
- Conoscere i giorni della settimana
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e con speranza

### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA: COMPETENZE ESSENZIALI IN USCITA

Ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce anche a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di:

- **Identità** costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi
- **Autonomia** rapporto sempre più consapevole con gli altri
- **Competenza** come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti
- **Cittadinanza** come attenzione alla dimensione etica e cattolica

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, ci attendiamo che il nostro bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che struttureranno la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- Ha un positivo rapporto con il proprio corpo, ne conosce le parti e le sa rappresentare
- Manifesta curiosità e voglia di scoprire, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo ascoltando e riflettendo per un tempo sempre più prolungato
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere e a rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti relazionali e scolastici
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, in modo essenziale; comunica e si esprime in lingua italiana in modo adeguato alle diverse circostanze
- Dimostra le prime abilità di tipo logico spaziale numerico; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli
- È attento alle consegne e porta al termine il lavoro utilizzando un gesto grafico corretto ed adeguato